

09 | 2021



Covid-19 in Piemonte: la parola all'epidemiologo

Covid-19 in Piemonte: la parola all'epidemiologo



In un momento storico caratterizzato da una sovrabbondanza comunicativa, risulta difficile se non impossibile distinguere tra informazioni scientificamente corrette e basate sull'evidenza e misinformazioni o addirittura bufale inerenti l'epidemia di Covid-19.

L'intento del presente lavoro è di contribuire al processo di contrasto all'infodemia con la pubblicazione dei risultati degli studi e delle ricerche scientifiche dell'Osservatorio Covid-19 piemontese, utilizzando un format snello, accessibile e comprensibile anche ad un pubblico di "non addetti ai lavori".

Attraverso alcune domande all'autore, si rendono disponibili obiettivi, risultati e ricadute nella pratica degli studi epidemiologici piemontesi sul tema.

La prevalenza della risposta immunitaria a SARS-CoV-2 nella popolazione di Borgosesia (VC): una strategia di sorveglianza in fase post-lockdown?

A cura di [Daniela Alessi](#) e [Antonella Barale](#), 2021

Osservatorio epidemiologico, ASL Vercelli

Qual è l'argomento dello studio e perché è importante occuparsene?

In questo studio è stata valutata l'utilità dei test sierologici per la descrizione della prevalenza di persone immuni a SARS-CoV-2 in un territorio. Al momento dell'avvio dello studio ci si trovava nella fase successiva al primo lockdown disposto dopo l'esordio della pandemia, durante la quale la circolazione del virus risultava limitata. Pertanto, al fine del contenimento dell'epidemia, era richiesta l'implementazione di strategie efficaci per l'individuazione dei casi e il tracciamento dei contatti. La presenza nella popolazione di soggetti asintomatici, che vengono considerati responsabili di circa il 30% dei nuovi contagi, può rendere maggiormente complicata questa fase. I test sierologici per la misura della risposta immunitaria si riteneva che, oltre che per la stima della quota di immuni in un territorio, potessero rappresentare uno strumento valido per il monitoraggio rapido della popolazione con infezioni asintomatiche.

Quali sono gli obiettivi dello studio?

Gli obiettivi di questo studio sono la descrizione della distribuzione della risposta immunitaria all'infezione da SARS-CoV-2 nella popolazione del Comune di Borgosesia in provincia di Vercelli e l'individuazione di casi asintomatici.

Quali sono i risultati dello studio e quali implicazioni hanno per le politiche?

Il 44,5% della popolazione maggiorenne di Borgosesia (4987 persone) ha partecipato allo studio. L'età media era di 55 anni. Lo studio ha visto una maggiore partecipazione delle donne (54,4%) rispetto agli uomini. 245 persone sono risultate positive al test (IgM, IgG o entrambe), per una prevalenza stimata del 4,9%, con una sieroprevalenza del 4,2% per le IgG e inferiore all'1% per le IgM. Questi risultati sono in linea con i valori riportati in letteratura e, in particolare, con i risultati dello studio di sieroprevalenza condotto da ISTAT e Ministero della Salute a livello nazionale. Inoltre, dei 245 soggetti con positività al test sierologico, 209 sono stati sottoposti a test RT-PCR e, di questi, 24 sono risultati positivi e completamente asintomatici pertanto potenzialmente infettivi.

In conclusione, l'utilizzo di test sierologici rapidi in questo studio ha permesso, oltre alla conferma dei dati riscontrati in letteratura sulla prevalenza di immuni sulla popolazione, anche l'individuazione e l'isolamento di soggetti completamente asintomatici, che sarebbero sfuggiti alla sorveglianza ma avrebbero potuto contagiare un numero considerevole di persone. Tuttavia, la successiva introduzione dei test tampone antigenici, caratterizzati da una maggiore sensibilità e specificità rispetto ai sierologici, ha reso superato l'utilizzo di questi ultimi per la sorveglianza della popolazione asintomatica.

Link all'articolo: https://www.epiprev.it/articolo_scientifico/la-prevalenza-della-risposta-immunitaria-sars-cov-2-nella-popolazione-di-borgos